

IL SETTORE CRESCE

L'hi-tech vola e scavalca la crisi Le imprese toscane sono già 1.460

■ FIRENZE

IN UN MOMENTO in cui l'industria toscana (e italiana) vive uno dei suoi momenti di maggior crisi, c'è un settore produttivo che affronta la difficile situazione segnalando un sorprendente «più» sul fatturato dello scorso anno. Le industrie legate alla produzione high-tech, infatti, non hanno solo registrato un +1,1% sul fatturato del 2012, ma hanno previsto pure un'ulteriore crescita del 2,6% nel 2013. A pubblicare questi confortanti dati ci ha pensato il 'Quarto rapporto annuale sull'Alta tecnologia in Toscana', presentato al Palacongressi ieri mattina. Ad aprire l'incontro è stato il presidente di Unioncamere Toscana Vasco Galgani: «Esistono segmenti imprenditoriali, come quello dell'alta tecnologia, che si muovono controcorrente, registrando un miglioramento dei propri indicatori economici». Galgani ha indicato quali sono state le scelte che hanno premiato il settore dell'alta tecnologia in un momento così incerto: «L'attenzione agli investimenti di ricerca e sviluppo, rilevanti processi di qualificazione del personale, una differenziazione più marcata dell'offerta e l'esplorazione di nuovi mercati»

Lo studio, condotto per quattro anni dall'osservatorio Unioncamere Toscana-Scuola superiore Sant'Anna, ha analizzato, al 18 febbraio 2013, 1.468 imprese high-tech sul territorio regionale, di cui 1.212 fanno capo ad aziende nate in Toscana.

